

Polypiù. Nuova cabinovia in policarbonato a Cortina

CASE HISTORY

4 Febbraio 2026 | Redazione

La cabinovia Lacedel-Socrepes a Cortina d'Ampezzo realizzata con il sistema in policarbonato alveolare Panelpiù di Polypiù per stazioni di risalita ad alte prestazioni tecniche e integrazione paesaggistica.



Polypiù - Cabinovia Lacedel-Socrepes a Cortina d'Ampezzo (foto Federico Covre)

Polypiù, azienda italiana specializzata nella produzione di soluzioni in **policarbonato**, ha realizzato le ampie superfici trasparenti della nuova **cabinovia Lacedel-Socrepes a Cortina d'Ampezzo**.

L'infrastruttura rappresenta un intervento strategico per il comprensorio sciistico ampezzano, con un impatto significativo in vista dei **Giochi Olimpici**, ma anche per la stagione turistica invernale che riprenderà a marzo.

Analogamente ad altri comprensori alpini come l'Alta Badia, il collegamento consente l'accesso diretto alle piste di Tofane, Cinque Torri e Falzarego dal centro di Cortina, riducendo la necessità di utilizzo di autoveicoli, parcheggi in quota e servizi navetta.

Il progetto si inserisce in una **visione territoriale attenta alla sostenibilità ambientale** e alla gestione del flusso turistico annuale.

Progettazione della cabinovia tra tradizione e contemporaneità

Ista spa, società concessionaria degli impianti di risalita del comprensorio, ha affidato allo **studio Gris+Dainese Architetti** la progettazione architettonica delle due stazioni di partenza e arrivo della cabinovia, inaugurate a dicembre 2025.

In controtendenza rispetto agli standard progettuali del settore, caratterizzati da involucri ad alta componente tecnologica, Ista spa ha approvato una proposta che richiama forme e materiali dell'architettura rurale e pastorale locale.

«Una scelta che va verso la mimesi con il paesaggio, e definisce un nuovo linguaggio architettonico che cerca il dialogo fra tradizione e contemporaneità» sottolinea l'architetta Silvia Dainese.

